



COMUNE DI ALATRI

Provincia di Frosinone
Piazza S. Maria Maggiore, 1

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 2

DEL 09/01/2025

OGGETTO: Approvazione dello schema di convenzione per la costituzione di un Ufficio Europa Intercomunale per il supporto tecnico e la collaborazione nell'accesso alle risorse europee

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **nove** del mese di **gennaio**, alle ore **10:43** e seguenti, si è riunito nella Sala delle Adunanze Consiliari del Palazzo Comunale il Consiglio Comunale, regolarmente convocato con Avviso n. **233 del 03/01/2025**, sottoscritto dal **Presidente del Consiglio Comunale Sig. Sandro Vinci**, per la trattazione degli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno.

Cognome - Nome	Ruolo	Presente	Assente
BORRELLI GIANLUCA	Consigliere	Si	
ZENA DENISE	Consigliere	Si	
PIZZUTI ALESSANDRO GIUSEPPE	Consigliere	Si	
SANTORO UMBERTO	Consigliere	Si	
SANTUCCI MATTIA	Consigliere	Si	
VINCI SANDRO	Presidente del Consiglio Comunale	Si	
LATINI TIZIANO	Consigliere	Si	
DELL'UOMO IVAN	Consigliere	Si	
TITONI SANDRO	Consigliere	Si	
TAVANI ELEONORA	Consigliere	Si	
PAVIA ENRICO	Consigliere	Si	
COSTANTINI NAZZARENO	Consigliere	Si	
D'ONORIO MARIO	Consigliere	Si	
PELOROSSO ANNA RITA	Consigliere	Si	
DI FABIO FABIO	Consigliere		Si
RECCHIA MATTEO	Consigliere		Si

Totale	14	2
--------	-----------	----------

Il Consiglio Comunale si è riunito in seduta Pubblica e Ordinaria, di prima convocazione.

È presente il Sindaco **Dott. Maurizio Cianfrocca**.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

- Presiede il **Sig. Sandro Vinci** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione [art. 97, comma quarto, lettera a), del T.U. D. Lgs. N° 267 del 18/08/2000] il Segretario Generale **dott. Luca Alteri**.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'Ordine del Giorno.

Scrutatori: Consiglieri Comunali **Latini** e **Titoni** per la Maggioranza; Consigliere Comunale **D'Onorio** per la Minoranza.

Per la discussione e gli interventi dei Consiglieri Comunali si rinvia alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 08 del 09 gennaio 2025 ad oggetto: "Verbale della seduta del 09 gennaio 2025".

Per l'integrale resoconto della discussione si rinvia al supporto audio disponibile presso l'Ufficio della Segreteria Generale e prodotto nella seduta consiliare del giorno 09 gennaio 2025.

Durante la seduta del Consiglio risultano collegati in videoconferenza i Consiglieri Comunali Zena Dell'Uomo (presente anche in aula) e Recchia. Sono presenti durante la seduta del Consiglio in Aula consiliare gli altri Consiglieri (anche Dell'Uomo) oltre al Sindaco. Presenti 16 durante la seduta.

La seduta si tiene secondo le modalità di cui al Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale così come modificato con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 5 del 24.04.2020 e n. 20 del 04.05.2022, nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità, sicurezza e protezione dei dati personali, nonché adeguata pubblicità delle sedute e delle seguenti condizioni:

- a) che sia possibile identificare con certezza tutti i soggetti partecipanti, il regolare svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b) che sia possibile per tutti i partecipanti intervenire nella discussione, ricevere, visionare o trasmettere documenti.

In continuazione di seduta.

Il Presidente del Consiglio: Punto due all'ordine del giorno "**Approvazione dello schema di convenzione per la costituzione di un Ufficio Europa Intercomunale per il supporto tecnico e la collaborazione nell'accesso alle risorse europee**". Prego Sindaco per l'esposizione della bozza di delibera.

Il Sindaco: buongiorno a tutti, Presidente, Segretario, Assessori e Consiglieri tutti. Allora, questo è un lavoro che dura oramai da un paio d'anni promosso dal comune di Frosinone che è il comune capofila per la costituzione di questo ufficio, per chiamarlo in maniera semplificata, Ufficio Europa. A questa costituzione hanno aderito i comuni di Frosinone, Arnara, Ferentino, Morolo, Patrica, Pofi, Supino, Torrice e Veroli, oltre ovviamente a quello che mi auguro sarà votato positivamente. L'opportunità da parte dei comuni di poter usufruire o avere la possibilità di accedere ai finanziamenti europei in maniera più diretta, visto che con la costituzione di questo ufficio la popolazione supererà ampiamente i 50.000 abitanti con la possibilità quindi di accedere direttamente all'individuazione, allo studio e alla possibilità di poter utilizzare questi fondi europei. Cosa comporta questa convenzione? Allora, la convenzione innanzitutto è da fare con tutti questi comuni che a ottobre, così come abbiamo fatto noi c'è stato il primo passaggio in giunta e dove abbiamo approvato questa possibilità di aderire a questo Ufficio Europa così come hanno fatto tutti i comuni che ho prima nominato. A quella deve seguire il passaggio in consiglio comunale per poter poi stipulare tutti insieme questa convenzione. La convenzione prevede la costituzione di questo servizio europeo detto Area Vasta, che opera con personale degli enti locali partecipanti. Cioè tutta l'organizzazione verrà fatta esclusivamente con le forze che ogni comune metterà a disposizione, sia strumentali che di personale, dell'ufficio. Le finalità ve le ho descritte, che sono quelle di poter accedere più facilmente alla individuazione e l'erogazione di fondi europei. Il comune capofila è sicuramente quello di Frosinone. Quello che mi preme sottolineare è

che è un lavoro che è durato oltre due anni, perché ci sono stati prima i rapporti singolarmente della commissione che si è occupata di questo aspetto con tutti i comuni, poi ci sono state diverse riunioni con i rappresentanti di tutti i comuni, anche i segretari comunali, che hanno redatto la convenzione che appunto ci apprestiamo a votare. Quindi l'ente capofila è il Comune di Frosinone, poi c'è il Comitato dei Sindaci; quindi ogni comune avrà un proprio rappresentante all'interno di questo Ufficio Europa che funzionerà così come tutti i comitati appunto che ci sono in genere; e le funzioni di questo comitato sono quelle di proporre ed individuare con la collaborazione degli uffici di supporto agli enti aderenti gli obiettivi e le richieste di accesso ai fondi, definisce la sede delle riunioni, individua gli ambiti territoriali eventualmente limitate per le richieste di accesso a fondi a gestione diretta che non siano di interesse di tutti gli enti. Ovviamente non è che ci saranno misure che potranno interessare tutti e dieci i comuni, quindi di volta in volta si andranno a definire degli ambiti con i comuni che magari possono essere interessati a una particolare misura. Procede quindi alla istituzione della struttura di supporto del servizio Europa di Area Vasta nell'ambito del personale messo a disposizione dai soggetti sottoscrittori e adotta specifiche regolamentazioni in merito. Poi ogni anno ci sarà un documento programmatico annuale, quindi il comitato composto da tutti i comuni programmerà quelli che sono tutti gli interventi e i costi da sostenere, in maniera da dare in tempo utile a tutti gli enti locali, a tutti i comuni, la possibilità di prevedere in bilancio le somme che saranno necessarie per il funzionamento dell'ufficio. La struttura di piano di cui questo ufficio sarà composto; un coordinatore, un responsabile amministrativo contabile, un responsabile tecnico dei lavori pubblici e un responsabile tecnico sui servizi. Poi si avvale della collaborazione di personale amministrativo incaricato dal comune capofila, nonché dagli altri comuni che in sede di programmazione delle richieste di finanziamento dovranno obbligatoriamente individuare il proprio personale da distaccare presso la struttura; personale che collaborerà con i responsabili della struttura e potrà svolgere la funzione di responsabile di fase o unico di progetto. Poi ci sarà una cabina di regia dei gruppi di lavoro. Ve lo sto dando per sommi capi. La cabina di regia è l'organo di indirizzo strategico e tecnico del servizio che è composto da un referente indicato da ciascun ente locale. Poi ci saranno i gruppi di lavoro tematici. La gestione contabile, le cui attività saranno realizzate con la convenzione sulla base delle delibere del comitato e saranno gestite contabilmente con un fondo unico. Risorse umane e strumentali. Il costo complessivo per il funzionamento della struttura di piano per la gestione del servizio Area Vasta sarà quantificato in tempo utile per la predisposizione del bilancio dei singoli enti. In ogni caso verrà redatto con cadenza annuale e il costo complessivo del servizio verrà determinato dal Comitato dei Sindaci. I singoli comuni possono concorrere alla copertura dei costi sia con risorse finanziarie, sia con personale e sia con beni strumentali, fermo restando che in via ordinaria e in fase di prima attivazione i costi del personale destinato al servizio convenzionato resteranno a totale carico dei singoli enti datori di lavoro. Risorse finanziarie per la gestione associata. Per il funzionamento della struttura di piano per la gestione del servizio Europa si Area Vasta, gli associati si impegnano a stanziare annualmente nei propri bilanci di previsione le somme di propria competenza. Gli oneri di partecipazione finanziaria di enti in fase di costituzione per il primo triennio di vigenza vengono determinati in € 0,20/abitanti annui. Per cui il costo per noi stimato è sui € 5.500-5.600. Calcolati sulla base del numero di abitanti di ciascun ente alla data del 1° gennaio 2024, secondo i dati Istat. Il finanziamento avviene di norma attraverso le quote di partecipazione dei comuni aderenti, nonché attraverso l'utilizzo delle quote dei finanziamenti ricevuti. Le entrate o le spese relative ai singoli progetti finanziati sono ripartite tra gli enti secondo quanto stabilito dal Comitato dei Sindaci in sede di approvazione di ciascun progetto. Ovviamente la durata della presente

convenzione è fissata in tre anni ma c'è la possibilità per qualsiasi comune di poter recedere, motivando la scelta, almeno sei mesi in anticipo dal termine di ogni anno solare. Ecco, questo è in sommi capi quello che prevede la costituzione di questo Ufficio Europa, con la speranza appunto che possa dare delle risposte concrete in termini di investimenti e di finanziamenti europei.

Il Presidente del Consiglio: grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere Pavia.

Prende la parola il Consigliere Pavia: grazie Presidente. Noi in linea di principio non saremmo contrari a questa iniziativa, che ci sembra un fatto positivo perché estendere diciamo a più soggetti istituzionali la possibilità di intervenire su determinati temi è utile, nel senso che anche per ragioni di economia di scala poi si ottengono migliori risultati a fronte di costi più bassi. Però quello che ci lascia perplessi in tutta questa ricostruzione è che non ci pare che siano stati individuati degli obiettivi precisi. Nel senso che si dice accederemo ai finanziamenti, vedremo che tipo di finanziamenti, eccetera. Ma per fare cosa? Quali sono in realtà, in concreto i probabili potenziali benefici che la nostra città potrà avere da questa iniziativa? Perché a fronte di costi tutto sommato contenuti, però certi, noi abbiamo una visione molto molto generica. Dice, cercheremo di attuare, di partecipare ai progetti europei per ottenere i finanziamenti. Ma per ottenere i finanziamenti bisogna avere un progetto, bisogna sapere come si vuole procedere, bisogna avere le idee chiare. Io posso per esempio capire un discorso di questo genere laddove si fosse per esempio prevista la possibilità di creare una entità intercomunale per la gestione dei servizi pubblici, quali la raccolta dei rifiuti, la gestione dell'acqua, eccetera, che peraltro in parte esistono, perché noi abbiamo l'Ato5 ovviamente per l'acqua e che in qualche modo rappresenta il frutto di una visione di Area Vasta per la gestione di un determinato servizio. Per i rifiuti ancora non esiste. Si pensava di crearla, poi è stata soppressa. Forse è stato un bene perché era stata fatta in maniera molto poco diciamo appropriata. Però in via di principio ha poi un senso. Così come anche è previsto in prospettiva, anche se sono vent'anni che se ne parla, la Regione Lazio sono vent'anni che dice che lo farà, ma ancora non ha fatto nulla per il trasporto pubblico locale, che potrebbe essere, quella sì, un'espressione di un grosso vantaggio. Però sono tutti obiettivi che sono individuati. Nel senso, dobbiamo costruire una nuova arteria intercomunale che potrebbe portare dei significativi vantaggi alla nostra comunità? Oppure allargare una strada per poter... Quando ci sono delle idee chiare e quando si sa dove andare a parare, un'operazione di questo genere dovrebbe avere un senso. Così, pensata in questo modo, realizzata in maniera tanto generica come è stata prospettata, ci dà l'impressione che avremo, tra virgolette, il solito piccolo carrozzone... la carrozzina, non il carrozzone in questo caso, perché i posti per fortuna sono contenuti. Però a fronte di un nulla, o comunque di qualcosa che è di là da venire, molto fumoso ed è davvero poco concreto. Quindi per questo devo dire noi non siamo... Se ci fosse stata... Perché di questa questione se ne parla da tanto. Effettivamente l'affrontammo anche. Noi eravamo in consiglio comunale, sempre all'opposizione, con la giunta Morini, e già all'epoca se ne parlò. Mi ricordo fu fatta una riunione presso Unindustria, diciamo la sede di Frosinone di Confindustria, organizzata proprio da loro, dove si pensò a parlare di questa questione. E l'idea era quella appunto di portare avanti un discorso che potesse essere intercomunale. Però in quell'occasione mi pare di ricordare ogni ente aveva una sua specifica funzione. Nel senso che al comune di Frosinone si dava questa particolare responsabilità di portare avanti un determinato progetto, che però aveva poi dei riflessi intercomunalmente. A noi, se ricordo bene, in qualche modo Alatri era stata individuata come soggetto che avrebbe dovuto diciamo gestire un sistema di aggiornamento dei dati operation, data retention, cioè tutto quel sistema informatico sostanzialmente che consente di mettere in rete i

vari enti, in modo tale da poter gestire più agevolmente certi tipi di rapporti. Avevamo quindi una prospettiva. In quel contesto, in quella logica il Comune di Alatri aveva questa funzione, poteva essere poco o tanto, però in qualche modo gli altri comuni si accodavano a noi e ci davano questa prospettiva di avere appunto dei finanziamenti che noi avremmo potuto utilizzare e poi mettere i risultati di questa attività a disposizione di tutti. Così io non vedo... faremo, creeremo una struttura per individuare degli obiettivi. Non sappiamo quali sono i finanziamenti; questo ci può anche stare perché obiettivamente poi i finanziamenti europei vengono in base alle misure che vengono approvate e cambiano col tempo, quindi quest'anno magari non c'è, il prossimo anno viene pubblicato un bando. Ci può stare. Ma quello che non è chiaro è che comunque i finanziamenti non vanno cioè non è che uno prende i finanziamenti solo perché ci sono i finanziamenti. Prende i finanziamenti perché oggettivamente c'è una necessità di poter utilizzare quelle risorse per migliorare le condizioni di vita da parte dei cittadini che vivono in quella determinata area. Ma così, davvero, non sappiamo che cosa fare, cioè non sappiamo da dove cominciare, non sappiamo dove ci porterà. A fronte di un costo, ripeto, per fortuna contenuto, limitato, ma in ogni caso fino a un certo punto, perché poi dovendo mettere a disposizione anche delle risorse di personale, noi sappiamo quanto siamo limitati con il personale e con le esigenze. Voglio dire, ne abbiamo parlato tante volte che alla fine facciamo sempre i conti con il fatto che il personale è scarso rispetto a quelle che sarebbero le esigenze. Se andiamo anche a stornare una parte, qualcuno di questi soggetti per svolgere una funzione o andare a perseguire, diciamo così, un'attività che francamente poi potrebbe non portare a nulla, io qualche riserva ce l'avrei. Quindi da questo punto di vista noi manifestiamo non una contrarietà assoluta, sia chiaro, però delle perplessità per come è congegnata, come è pensata, come è realizzata questa iniziativa, che francamente sembra che possa portare a ottenere nulla a fronte comunque di un costo per fortuna limitato, ma che in ogni caso ci sarà. Quindi se dobbiamo impegnare delle risorse dei cittadini vorremmo avere le idee chiare, vorremmo sapere esattamente a fronte di cosa e cosa ce n'è verrà. Oggi non lo sappiamo, e questo credo che ci porterà ad astenerci dal votare questa delibera. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: grazie Consigliere Pavia. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Borrelli.

Il Consigliere Borrelli: Presidente, Sindaco, Segretario generale, Assessori, colleghi Consiglieri, polizia locale, pubblico presente in aula e concittadini che ci ascoltate da casa, buongiorno. Allora, in premessa di questo intervento voglio fare un appunto, non a mo' di provocazione ma per dare atto a un qualcosa che ho notato oggi e che apprezzo. Voglio esprimere sincero apprezzamento perché finalmente abbiamo convocato un consiglio comunale in orario secondo me corretto. Un consiglio comunale di sette punti che ci darà la possibilità di poter sviscerare a dovere tutti i punti, senza frette particolari, come già accaduto in altre occasioni. Quindi questo non è un appunto di natura polemica ma è un apprezzamento che voglio rivolgere a voi tutti in maniera tale che poi da oggi in poi questo modo di fare insomma, si possa continuare in questo modo, ecco. Premesso questo, entro nel punto e dico che apprezzo questo punto all'ordine del giorno. 2018 2017, in uno stage formativo a Bruxelles, la prima cosa che ci venne detta per far sì che si prendessero i finanziamenti fu molto chiara. Ben vengano progetti da più soggetti perché in sede di graduatoria, quindi di assegnazione di progetti europei, quello è uno dei punti più importanti. Quindi diciamo che questo progetto va in quel senso e sicuramente trova il mio favore. Perché un conto è muoversi come singolo comune, un conto è muoversi insieme ad altri. Quindi veramente io sono d'accordo su questo punto all'ordine del giorno e apprezzo. Premesso questo, non posso non

condividere le perplessità del collega Consigliere Pavia, che insieme ad altri ha fatto posizione nella passata amministrazione. Effettivamente ha ripercorso benissimo quelle che sono le tappe. In particolar modo, spero di non essere ripetitivo, ricordiamo tutti quanti che nel 2018 abbiamo avuto anche noi un ufficio di progettazione europea, che purtroppo poi non ha avuto grande successo. Quindi se da un lato accetto il fatto che insieme ad altri comuni probabilmente potremmo avere un sostegno maggiore, dall'altro però mi rendo conto che devo oggi sottolineare il fatto che c'è bisogno di un approccio differente dei singoli comuni a questo tipo di progetto. Perché limitarsi a portare in consiglio comunale questo punto e magari a fare qualche riunione preventiva, che sicuramente sarà stata fatta, e non metterci il giusto impegno, potrebbe portare a risultati poco importanti. Tra l'altro, aderire a questo progetto potrebbe anche farci un po' diciamo adagiare come singoli, come singolo comune, ecco. Sappiamo che abbiamo questo progetto in atto, in essere e quindi probabilmente da soli magari potremmo anche muoverci di meno. Quindi questa è un'altra perplessità. L'altra perplessità importante è sicuramente quella, che ha già espresso il collega Pavia, che secondo me bisognava portare oggi sul tavolo quello che già si sarebbe dovuto dire nelle riunioni preventive, a questo tavolo con altri comuni, e cioè cosa vogliamo chiedere insieme; cioè quali settori privilegiare nelle richieste di finanziamento europeo. Ovvero quali settori in maniera prioritaria, su quali settori in maniera prioritaria bisogna intervenire. Quindi anche questo è sicuramente un punto a cui secondo me va aggiustato il tiro. L'altra cosa sicuramente è quella che pagando noi una quota pro capite, quindi per ogni cittadino, ed essendo sostanzialmente il secondo comune che fa parte di questo progetto, spero che il numero di finanziamenti che arriverà al comune di Alatri sia proporzionale al fatto che è il secondo comune che partecipa nei dieci che faranno parte di questo progetto. Quindi tutto questo, e chiudo, insomma è chiaro che c'è bisogno di un grande lavoro. Appunto perché siamo il secondo comune per ordine di abitanti che fa parte di questo progetto, e da parte della politica, e da parte anche dei tecnici, dei nostri dipendenti comunali. Questa pure è una perplessità, perché non vedo tante certezze su quello che potrebbe essere uno sviluppo positivo. Anche perché forse sono abituato a quelli che sono stati gli errori, diciamo il poco successo avuto da altri progetti negli anni passati. Premesso tutto ciò, io ovviamente spero che il tutto vada a buon fine e che il tutto vada nel migliore dei modi, però per queste perplessità che ho appena annunciato, io dichiaro che mi asterrò su questo punto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: grazie. Ci sono altri interventi. Prego Consigliere Pelorossi.

Prende la parola il Consigliere Pelorossi: salve, buongiorno a tutti. Buongiorno Sindaco, buongiorno Presidente del Consiglio, buongiorno a tutti i presenti Consiglieri, agli Assessori, al pubblico presente, a quello a casa. Una nota relativa alla composizione dei comuni che fanno parte, che faranno parte dell'ufficio. Dalla relazione sui comuni partecipanti si nota, penso è nota a tutti, la presenza di comuni non molto limitrofi anche al nostro territorio. Quindi il fatto di collaborare con un'Area Vasta di comuni che però non competono magari al nostro preciso territorio, magari ci fa perdere di vista degli eventuali progetti che potrebbero essere utili a una configurazione più di sviluppo omogeneo che ci potrebbe riguardare. Quindi ci asteniamo, io mi astengo, anche perché oltre appunto a non vedere una progettualità, se non solo in fieri, un qualcosa che dovrà essere, vedo la mancanza... e di questa cosa non capisco il motivo, magari perché i comuni stessi o non avranno compreso l'importanza della partecipazione, perché i comuni piccoli limitrofi a noi avrebbero potuto aderire e avrebbero avuto anch'essi un vantaggio

dall'adesione al progetto stesso dell'Ufficio Europa. Quindi la mancanza di questa presenza mi fa venire qualche dubbio rispetto all'utilità sul nostro territorio più contiguo alla nostra area. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: grazie Consigliere Pelorossi. Ci sono altri interventi? Una piccola replica da parte del Sindaco, prego.

Replica il Sindaco: mi dispiace che non abbiate colto appieno l'importanza di questa costituzione. Perché è ovvio che sulla convenzione non ci possono essere i temi su cui potrà vertere l'attività, perché quella andrà sicuramente sviluppata secondo quelli che saranno i finanziamenti, i bandi a disposizione, che l'Europa metterà a disposizione. Cioè, mettere magari nella convenzione dei temi che magari la Comunità Europea non riterrà opportuno prendere in considerazione, andrà praticamente a limitare l'attività di questa convenzione. Mentre il Comitato dei Sindaci valuterà con tutti i tecnici di volta in volta quali saranno i bandi che potrebbero essere sfruttati da questo... per il proprio territorio. Ad oggi non sappiamo, l'hai detto tu stesso, non sappiamo quali sono i finanziamenti che oggi la Comunità Europea ha. Quindi i finanziamenti quello studio che dovrà fare questo Comitato è proprio andare a vedere se quei finanziamenti, quei bandi che la Comunità Europea metterà a disposizione saranno utili per il nostro territorio. Perché magari ci potranno essere bandi che oggi magari nemmeno immaginiamo che possono essere utili per qualcosa, mentre magari ci renderemo conto che possono essere presi in considerazione per portare sviluppo e benessere al nostro territorio. Per quanto riguarda quello che faceva rilevare la consigliera Pelorossi, è ovvio che il comune capofila è Frosinone e si è tenuto conto ovviamente dei comuni che stanno confinando con il Comune di Frosinone. Proprio perché aveva la possibilità di raggiungere questi 50.000 abitanti per poter avere accesso più facilmente ai fondi europei. Tutto qua.

Il Presidente del Consiglio: grazie Sindaco. Prego, una piccola replica, il Consigliere Borrelli.

Replica il Consigliere Borrelli: grazie Presidente. Appunto per questo, Sindaco, secondo me sarebbe stato più opportuno fare anche delle riunioni preventive con i soggetti, magari non con tutti, ma magari con Frosinone, con altri soggetti un po' più grandi, per cercare di capire quali sono le intenzioni. Quando uno si accorda con altri soggetti, credo che anche in maniera non formale però uno debba confrontarsi per quali siano gli obiettivi da perseguire insieme. Quindi secondo me sarebbe opportuno, ma anche adesso, si può fare anche adesso, lo potete fare tranquillamente, cercare di capire se, faccio un esempio, questa unione di comuni si muoverà maggiormente su, faccio un esempio, sul bacino imbrifero, perché noi non ce l'abbiamo, faccio un esempio, e non sulla cultura. Probabilmente questa cosa non è interessante. Se magari invece questa unione di comuni ha come obiettivo comune quello del, non so, abbassamento dell'inquinamento, contenimento delle polveri sottili, tutta una serie di storie, oppure viabilità, oppure welfare, oppure... insomma, una serie di misure che poi accomunano tutti questi comuni, probabilmente è una scelta corretta. Però il fatto di non aver pensato preventivamente a questo, sicuramente è un qualcosa in meno. Quindi, Sindaco, se ha avuto qualche incontro in cui ha avuto modo di confrontarsi, insomma, ce lo dico pure, magari io personalmente potrei anche cambiare idea sul voto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: grazie Consigliere.

Prende la parola il Sindaco: come ho detto prima, di incontri ce ne sono stati tanti, ma non ci si è fossilizzati su quelli che sono i temi. I temi possono essere a 360 gradi. Non sappiamo oggi quali

sono i temi su cui ci saranno a disposizione bandi europei. Laddove ci saranno quei bandi che potranno interessare questo ufficio verranno presi in considerazione. Magari noi prendiamo in considerazione 10 temi che magari la Comunità Europea non finanzia. Magari ce ne saranno altri non previsti da questi incontri e magari potrebbero interessarci. Quindi limitarci in questa maniera non è evidenziato nessun tema perché sono tutti i temi che potranno interessare. Tutti i temi che la Comunità Europea metterà a disposizione con i propri bandi questo Ufficio Europa valuterà di volta in volta quali saranno quelli che potranno interessare il nostro territorio. Non vedo come bisogna fare l'operazione contraria. Lo faremo in base a quello che la Comunità Europea ci metterà a disposizione. Sennò è come dire mi cura una cosa mentre ho un'altra malattia.

Il Presidente del Consiglio: grazie.

Il Consigliere Borrelli: ringrazio il Sindaco per avermi risposto. Però, appunto, i miei dubbi permangono per cui mi asterrò sul punto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: se non ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- Il Comune di Frosinone, attraverso l'istituzione della Commissione Consiliare Speciale "Area Vasta" con Deliberazione n. 52 del 29.09.2022, ha promosso un dialogo proattivo con i Comuni del territorio per la creazione di un "Ufficio Europa" Intercomunale, mirato a potenziare le competenze interne degli Enti aderenti e a migliorare l'accesso ai finanziamenti dell'Unione Europea;
- Le Amministrazioni dei Comuni di Frosinone, Alatri, Arnara, Ferentino, Morolo, Patrica, Pofi, Supino, Torrice e Veroli hanno espresso il loro consenso all'iniziativa di istituire un Ufficio Europa comune, dopo una serie di incontri e discussioni fruttuose;
- Questa struttura costituisce un passo strategico importante per migliorare le capacità e le competenze delle Amministrazioni coinvolte nelle attività di europrogettazione e per promuovere sinergie culturali tra i diversi territori coinvolti, contribuendo così a una crescita dell'intero territorio;
- In un contesto di scarsità di risorse e competenze specialistiche all'interno delle singole Amministrazioni Comunali, è fondamentale adottare un approccio collaborativo che consenta agli Enti locali di lavorare insieme per affrontare le sfide legate alla nuova programmazione Europea, ottimizzando le risorse disponibili e sviluppando strategie comuni per accedere a nuove opportunità di finanziamento.

CONSIDERATO che:

- L'obiettivo principale dell'Ufficio Europa Intercomunale è quello di migliorare le competenze interne attraverso idonee attività di formazione degli Enti aderenti, creando così un'interfaccia diretta con le Istituzioni e le fonti di finanziamento europee;
- con Deliberazione di Giunta Regionale Lazio n. 319 del 20.06.2023, sono state approvate le "Linee guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della Rete regionale degli Sportelli Europa" comprensive dello Schema di Protocollo d'Intesa tra Regione ed Enti territoriali al fine di fornire supporto nella formazione, informazione e consulenza sulle opportunità di finanziamento;
- Il Comune di Frosinone ha recentemente sottoscritto, in data 13.03.2023, prot. n. 13854, con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI Lazio) e IFEL un Accordo quadro per lo sviluppo di una collaborazione operativa per promuovere un miglioramento continuo delle competenze dei Comuni sul versante della programmazione dello sviluppo locale e accrescerne la consapevolezza del ruolo nell'accesso ai fondi europei, nazionali e regionali, in ottica di sistema che ben potrebbe, ove gli organi di gestione dell'Ufficio Europa Convenzionato lo ritenessero utile, essere considerato per un avvio di una collaborazione Istituzionale;
- Nel contesto del progetto "MediAree Next Generation City", l'ANCI Nazionale, nell'incontro del 10 ottobre 2024, ha posto in evidenza come la creazione dell'Ufficio Europa Intercomunale nel territorio ciociaro, possa rappresentare un forte elemento di crescita del territorio esprimendo un interesse per l'inclusione della nostra iniziativa nel progetto, che ove concretizzata renderebbe possibile un percorso di accompagnamento pratico nella fase

fondamentale dell' avvio delle attività dell'ufficio attraverso l' acquisizione dell' esperienza maturata dagli altri territori nell'ambito del progetto;

- È opportuno sottolineare che il progetto dell'ANCI Nazionale, a regia del Dipartimento della Funzione Pubblica, finanziato sull'Asse 3 del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, "MediAree Next Generation City" e le sperimentazioni avviate a livello nazionale hanno supportato diverse iniziative per la crescita delle Medie Aree in Italia, come rappresentata dal nostro territorio;
- Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale si impegna a promuovere e sostenere l'Ufficio Europa Intercomunale, demandando agli organi di gestione dell'Ufficio intercomunale ogni valutazione sulle necessarie forme di collaborazione future rappresentando però l'importanza della collaborazione istituzionale come possibilità di crescita e successo dell'iniziativa che richiederà lo sforzo condiviso e consapevole delle amministrazioni aderenti;
- La cooperazione tra gli enti coinvolti è essenziale per massimizzare l'accesso ai fondi europei, creando così un laboratorio di innovazione e scambio di conoscenze.

OSSERVATO che nella riunione congiunta del 16 settembre 2024, tutti i partecipanti presenti hanno espresso parere favorevole all'approvazione dello schema di Convenzione allegato e al percorso per l'approvazione dell'atto;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n.313 del 10.10.2024, con cui il Comune di Frosinone ha preventivamente adottato lo schema di convenzione e considerate le deliberazioni di Giunta pervenute dai Comuni partecipanti avente il medesimo oggetto:

1. Comune di Alatri - Deliberazione n. 164 del 03.10.2014;
2. Comune di Arnara - Deliberazione n. 42 del 14.10.2024;
3. Comune di Ferentino - Deliberazione n. 131 del 08.11.2024;
4. Comune di Morolo - Deliberazione n. 97 del 16.10.2024;
5. Comune di Patrica - Deliberazione n. 90 del 16.10.2024;
6. Comune di Pofi - Deliberazione n. 81 del 19.09.2024;
8. Comune di Supino - Deliberazione n. 68 del 14.10.2024;
9. Comune di Torrice - Deliberazione n. 38 del 07.11.2024;
10. Comune di Veroli - Deliberazione n. 119 del 07.11.2024

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione formale della Convenzione in Consiglio Comunale in considerazione dell'importanza della cooperazione tra i Comuni aderenti.

CONSIDERATO che:

- L'articolo 4 della Convenzione stabilisce nell'ambito della struttura di governance: "Il Comitato dei Sindaci è costituito dai rappresentanti legali degli Enti a aderenti" e prevede una rappresentatività paritaria tra gli Enti aderenti per favorire la massima collaborazione ed integrazione nelle attività dell'indicato Ufficio;
- È prevista una quota annuale di partecipazione finanziaria di € 0,20 per abitante, calcolata sull'ultimo censimento ISTAT, per coprire le spese di gestione dell'Ufficio nel primo triennio;
- L'importo annuale a carico dell'Ente ammonta a **€ 5.519,40**, con relativa copertura sul

capitolo27, rubricato *Spese Per Partecipazione Consorzi, Fondazioni E Istituzioni*, del redigendo bilancio di previsione 2025-2027.

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in merito alla proposta della presente Deliberazione il Responsabile del Settore Affari Generali, Dott.ssa Valeria Nichilò, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, depositato agli atti;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in merito alla proposta della presente Deliberazione il Responsabile del Settore Economico - Finanziario e Tributario, Dott.ssa Milena De Giuli, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, depositato agli atti;

VISTO il parere favorevole reso sulla proposta di Deliberazione dalla competente Commissione Consiliare Permanente Attività Istituzionale, Organizzazione e Personale, Affari Generali, Lavori Pubblici, riunitasi in data 07/01/2025, alle ore 17.15, ai sensi dell'articolo 14 -sesto comma – dello Statuto Comunale;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Il Presidente del Consiglio comunale terminata la discussione mette in votazione il punto all'Ordine del Giorno, votazione che riporta il seguente esito:

Presenti:	N. 16	(Cianfrocca Maurizio, Borrelli Gianluca, Zena Denise, Pizzuti Alessandro Giuseppe, Santoro Umberto, Santucci Mattia, Vinci Sandro, Latini Tiziano, Dell'Uomo Ivan, Titoni Sandro, Tavani Eleonora, Pavia Enrico, Costantini Nazzareno, D'Onorio Mario, Pelorossi Anna Rita, Recchia Matteo)
Assenti:	N. 01	(Di Fabio Fabio)
Votanti:	N. 10	(Cianfrocca Maurizio, Zena Denise, Pizzuti Alessandro Giuseppe, Santoro Umberto, Santucci Mattia, Vinci Sandro, Latini Tiziano, Dell'Uomo Ivan, Titoni Sandro, Tavani Eleonora)
Voti favorevoli:	N. 10	(Cianfrocca Maurizio, Zena Denise, Pizzuti Alessandro Giuseppe, Santoro Umberto, Santucci Mattia, Vinci Sandro, Latini Tiziano, Dell'Uomo Ivan, Titoni Sandro, Tavani Eleonora)
Voti contrari:	N. 00	(Nessuno)
Astenuti:	N. 06	(Borrelli Gianluca, Pavia Enrico, Costantini Nazzareno, D'Onorio Mario, Pelorossi Anna Rita, Recchia Matteo)

DELIBERA

1. DI ADERIRE alla proposta di costituzione di un Ufficio Europa Convenzionato, condividendo le finalità e le iniziative previste nello schema di convenzione, allegato e parte integrante della presente deliberazione.

2. DI APPROVARE lo schema di convenzione, composto da n. 18 articoli, da stipulare con i Comuni di Frosinone, Alatri, Arnara, Ferentino, Morolo, Patrica, Pofi, Supino, Torrice e Veroli, per la creazione di un Servizio Europa Intercomunale, delegando il Sindaco alla sua sottoscrizione.
3. DI PRENDERE atto che l'importo annuale previsto per la gestione dell'Ufficio Europa Intercomunale di € 5.519,40 trova copertura nel capitolo 27, rubricato *Spese Per Partecipazione Consorzi, Fondazioni E Istituzioni*, del redigendo bilancio di previsione 2025-2027;
4. Di DEMANDARE agli uffici competenti l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto sopra indicato, nonché l'impegno della spesa.
5. DI AUTORIZZARE il Sindaco alla sottoscrizione della Convenzione.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di procedere in merito, anche in considerazione della necessità di dare esecuzione agli ulteriori e necessari adempimenti di legge, con separata votazione resa in forma palese

Presenti:	N. 16	(Cianfrocca Maurizio, Borrelli Gianluca, Zena Denise, Pizzuti Alessandro Giuseppe, Santoro Umberto, Santucci Mattia, Vinci Sandro, Latini Tiziano, Dell'Uomo Ivan, Titoni Sandro, Tavani Eleonora, Pavia Enrico, Costantini Nazzareno, D'Onorio Mario, Pelorossi Anna Rita, Recchia Matteo)
Assenti:	N. 01	(Di Fabio Fabio)
Votanti:	N. 10	(Cianfrocca Maurizio, Zena Denise, Pizzuti Alessandro Giuseppe, Santoro Umberto, Santucci Mattia, Vinci Sandro, Latini Tiziano, Dell'Uomo Ivan, Titoni Sandro, Tavani Eleonora)
Voti favorevoli:	N. 10	(Cianfrocca Maurizio, Zena Denise, Pizzuti Alessandro Giuseppe, Santoro Umberto, Santucci Mattia, Vinci Sandro, Latini Tiziano, Dell'Uomo Ivan, Titoni Sandro, Tavani Eleonora)
Voti contrari:	N. 00	(Nessuno)
Astenuti:	N. 06	(Borrelli Gianluca, Pavia Enrico, Costantini Nazzareno, D'Onorio Mario, Pelorossi Anna Rita, Recchia Matteo)

DELIBERA

DI RENDERE la presente Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. n.267/2000.

Il Presidente del Consiglio Comunale
f.to Sig. Sandro Vinci

Il Segretario Generale
f.to dott. Luca Alteri

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N ° 421 Albo pretorio on line

Copia della presente Deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di questo Comune il giorno 06/02/2025 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Alatri, 06/02/2025

Il Segretario Generale
f.to dott. Luca Alteri

CERTIFICATO DI ESEGUIBILITÀ

La presente Deliberazione è divenuta eseguibile il giorno 09/01/2025 perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000).

Alatri, 06/02/2025

Il Segretario Generale
f.to dott. Luca Alteri

Copia conforme all'originale agli atti, uso amm/vo.

Alatri, 06/02/2025

Il Segretario Generale
dott. Luca Alteri